



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA
E RIFORMA AGRO-PASTORALE

L'Assessore

DECRETO N. 1366/DecA/92 DEL 25.09.2012

- Oggetto:** Reg. (CE) n. 1234/2007 del Consiglio del 22 ottobre 2007 - Parte II - Titolo I - Capo IV – Sezione VI “Disposizioni speciali relative al settore dell’apicoltura”.
Direttive Programma apistico regionale 2012/2013.
Fondi comunitari e statali. Risorse finanziarie € 232.243.
- VISTO** lo Statuto Speciale per la Sardegna e le relative norme di attuazione;
- VISTA** la Legge Regionale 7 gennaio 1977, n. 1 e successive modifiche, recante norme sull’organizzazione della Regione Sardegna e sulle competenze della Giunta, della Presidenza e degli Assessorati regionali;
- VISTA** la Legge Regionale 13 novembre 1998, n. 31 e successive modifiche, concernente disciplina del personale regionale e dell’organizzazione degli uffici della Regione Sardegna;
- VISTO** il Regolamento (CE) n. 1234/2007 del Consiglio del 22 ottobre 2007 recante organizzazione comune dei mercati agricoli e disposizioni specifiche per taluni prodotti agricoli (regolamento unico OCM) Parte II - Titolo I - Capo IV – Sezione VI “Disposizioni speciali relative al settore dell’apicoltura”, che abroga il Regolamento (CE) n. 797/2004 del Consiglio a decorrere dal 1° gennaio 2008, mantenendo in vigore gli atti comunitari adottati in base al medesimo Regolamento (CE) n. 797/2004 del Consiglio;
- VISTO** il Regolamento (CE) n. 917/2004 della Commissione del 29 aprile 2004 recante modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 797/2004 del Consiglio relativo alle azioni dirette a migliorare le condizioni della produzione e della commercializzazione dei prodotti dell’apicoltura;



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA
E RIFORMA AGRO-PASTORALE

L'Assessore

DECRETO N. 1366/DECA/92
DEL 25.09.2012

- VISTO** il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali del 23 gennaio 2006 di attuazione dei regolamenti comunitari sul miglioramento della produzione e commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura;
- VISTA** la Deliberazione della Giunta Regionale n. 7/15 del 18 febbraio 2010 concernente il Programma apistico regionale triennio 2011-2013, da attuare ai sensi del Reg. (CE) n. 1234/2007 del Consiglio del 22 ottobre 2007;
- VISTO** il proprio Decreto n. 3117/DecA/108 del 23 dicembre 2010 concernente la rimodulazione del piano finanziario proposto con la su citata Deliberazione della Giunta Regionale n. 7/15 del 18 febbraio 2010 al fine di adeguare le poste finanziarie alle risorse che potrebbero essere attribuite a questa Regione con effetti per le annualità 2011/2012 e 2012/2013;
- VISTO** il Decreto della Ex Direzione Generale delle politiche comunitarie e internazionali di mercato del Dipartimento delle politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali dell'11 luglio 2012, prot. n. 4110 recante "Ripartizione dei finanziamenti per il miglioramento della produzione e commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura - Annualità 2012/2013" con il quale sono attribuite alla Regione Sardegna risorse finanziarie pari a € 232.243;
- PRESO ATTO** che rispetto al piano di finanziamento stabilito con il su citato Decreto n. 3117/DecA/108 del 23 dicembre 2010 si registra una assegnazione di risorse di poco inferiore (pari a € 17.757), che rende necessario procedere con una rimodulazione del piano finanziario previsto;
- CONSIDERATO** che, di norma, come previsto dall'articolo 9, comma 2 del Decreto del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali del 23 gennaio 2006, al fine di consentire di migliorare l'efficienza della spesa nazionale, lo stesso Ministero procede, se del caso, alla redistribuzione finanziaria delle economie di spesa alle amministrazioni partecipanti al programma che hanno manifestato l'esigenza di ulteriori assegnazioni;



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA
E RIFORMA AGRO-PASTORALE

L'Assessore

DECRETO N. 1366/DECA/92
DEL 25.09.2012

- CONSIDERATO** che, in fase di attuazione, possono verificarsi economie di spesa e/o ulteriori fabbisogni nelle diverse Azioni e sottoazioni del Programma apistico regionale;
- RITENUTO** di recepire le considerazioni svolte dalla Commissione Regionale Apistica in occasione della riunione tenutasi il 9 febbraio 2010 per elaborare il Programma apistico regionale triennio 2011/2013, in merito ad una eventuale rimodulazione del piano finanziario (incremento risorse finanziarie da attribuire in capo alla sottoazione e1 Acquisto di api regine, famiglie, nuclei e sciami d'api);
- SENTITE** le Agenzie regionali Argea e Laore nell'incontro del 13 ottobre 2012 tenutosi presso la sede di questo Assessorato sull'attuazione del Programma apistico regionale 2011/2012 e sulle osservazioni da tenere in considerazione per il programma 2012/2013;
- CONSIDERATO** che con riferimento all'Azione A) Assistenza tecnica e formazione professionale degli apicoltori, attribuita all'Agenzia Laore Sardegna in qualità di soggetto attuatore, in fase esecutiva può essere necessaria una rimodulazione della proposta operativa predisposta dalla stessa Agenzia, dei limiti finanziari di ciascuna sottoazione;
- RITENUTO** di dover impartire opportune direttive generali per l'azione amministrativa e per la gestione delle azioni finanziate;



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA
E RIFORMA AGRO-PASTORALE

L'Assessore

DECRETO N. 1366/DECA/92
DEL 25.09.2012

DECRETA

ART. 1 L'articolazione finanziaria del Programma apistico regionale per la campagna 2012/2013 è quella riportata nella seguente tabella:

Codifica azione	Intervento	Soggetti Attuatori e/o beneficiari	Somme a disposizione (€)	Percentuale contributo
A) ASSISTENZA TECNICA E FORMAZIONE PROFESSIONALE DEGLI APICOLTORI				
a2	Seminari e convegni tematici	Laore Sardegna	8.000,00	100%
a3	Azioni di comunicazione		5.814,00	90%
a4	Assistenza tecnica alle aziende		5.186,00	90%
C) RAZIONALIZZAZIONE DELLA TRANSUMANZA				
c2.1	Acquisto arnie	Apicoltori, produttori apistici e loro forme associate che esercitano il nomadismo	64.000,00	60%
D) PROVVEDIMENTI A SOSTEGNO DEI LABORATORI D'ANALISI				
d3	Spese per analisi chimico-fisiche melissopalinoologiche e residuali	Laore Sardegna	16.000,00	80%
E) MISURE DI SOSTEGNO PER IL RIPOPOLAMENTO DEL PATRIMONIO APISTICO COMUNITARIO				
e1	Acquisto di api regine, famiglie, nuclei e sciami d'api	Apicoltori, produttori apistici e loro forme associate	133.243,00	60%
TOTALE			232.243,00	



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA
E RIFORMA AGRO-PASTORALE

L'Assessore

DECRETO N. 1366/DECA/92
DEL 25.09.2012

ART. 2 Qualora in fase esecutiva si rendesse necessaria una rimodulazione della proposta operativa predisposta dall'Agenzia Laore Sardegna per l'attuazione dell'Azione A) Assistenza tecnica e formazione professionale degli apicoltori, i limiti finanziari di ciascuna sottoazione possono essere maggiorati o ridotti a condizione che non venga superata la somma complessiva a disposizione per l'Azione. L'Agenzia Argea Sardegna prende atto della rimodulazione a condizione che vengano rispettati gli obiettivi indicati nell'Allegato n. 1 alla Delib.G.R. n. 7/15 del 18.2.2010 e previo nulla osta da parte di Agea OP. In caso di variazioni delle somme a disposizione per ciascuna sottoazione, Argea Sardegna comunica ad Agea, al MiPAAF e al Servizio competente dell'Assessorato dell'Agricoltura e riforma agro-pastorale i nuovi importi per i necessari adeguamenti di competenza.

ART. 3 Eventuali economie di spesa in capo alle diverse Azioni e sottoazioni nonché ulteriori risorse finanziarie che dovessero rendersi disponibili nell'ambito del Programma apistico regionale 2012/2013, per effetto di una eventuale ulteriore ripartizione effettuata dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali delle economie di spesa su base nazionale, sono utilizzate per soddisfare l'esigenza di ulteriori fabbisogni finanziari registrati in capo alle sottoazioni del Programma secondo il seguente ordine di priorità:

- 1) e1) Acquisto di api regine, famiglie, nuclei e sciami d'api
- 2) c2.1) Acquisto arnie.

ART. 4 L'accesso ai contributi previsti dal Programma apistico regionale per la campagna 2012/2013 è regolamentato come segue:

1.Massimale del contributo

Per le Azioni C), ed E) è ammesso un contributo massimo per azienda pari a € 10.000,00 che viene elevato a € 20.000,00 nel caso in cui i soggetti beneficiari siano delle forme associate di produzione, quali cooperative e loro consorzi, società agricole tra produttori.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA
E RIFORMA AGRO-PASTORALE

L'Assessore

DECRETO N. 1366/DECA/92
DEL 25.09.2012

2.Criteri di ammissibilità ed esclusione

A) Localizzazione dell'intervento

L'intervento si applica su tutto il territorio regionale.

B) Soggetti beneficiari e condizioni generali di ammissibilità

Accedono ai contributi:

- per le sottoazioni **a2** (Organizzazione seminari e convegni tematici), **a3** (Azioni di comunicazione: sussidi didattici, abbonamenti, schede ed opuscoli informativi), **a4** (Assistenza tecnica alle aziende) e **d3** (Presenza in carico di spese per le analisi chimico-fisiche, melissopalinoologiche e residuali): Agenzia **LAORE Sardegna**;
- per le sottoazioni **c2.1** (Acquisto arnie), **e1** (Acquisto di api regine, famiglie, nuclei e sciame di api): gli apicoltori e i produttori apistici singoli ed associati in possesso dei seguenti requisiti:
 1. in regola con la denuncia di detenzione degli alveari ai Servizi Veterinari dell'Azienda Unità Sanitaria Locale (Azienda USL) competente per territorio ai sensi della Legge n. 313 del 24 dicembre 2004, art. 6
 2. in possesso di partita IVA e iscrizione al Registro delle Imprese detenuto dalle Camere di Commercio Industria Artigianato Agricoltura (CCIAA) in qualità di imprenditore agricolo
 3. in possesso di almeno trenta alveari denunciati alla Azienda USL competente per territorio in conformità a quanto indicato al punto 1.
 4. in regola con le norme igienico-sanitarie previste per i locali di lavorazione dei prodotti dell'alveare (miele, cera, pappa o gelatina reale, propoli, polline), sia per le lavorazioni eseguite in proprio che affidate a terzi.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA
E RIFORMA AGRO-PASTORALE

L'Assessore

DECRETO N. 1366/DECA/92
DEL 25.09.2012

3.Criteri di valutazione

Con riferimento alle azioni C) ed E) ai fini della definizione delle aziende che possono accedere al contributo, sarà predisposta una unica graduatoria regionale sulla base dei criteri e pesi di seguito riportati:

Criterio di valutazione	Peso
Apicoltore Professionista ai sensi dell'art. 3, comma 3 della Legge n. 313/2004 oppure Imprenditore Agricolo Professionale ai sensi del Decreto Legislativo 29 marzo n. 2004, n. 99 e successive modificazioni oppure Coltivatore Diretto ai sensi dell'art. 2083 c.c.	5
Imprenditore Apistico ai sensi dell'art. 3, comma 2 della Legge n. 313/2004 (criterio di valutazione alternativo alla condizione di Apicoltore professionista o di IAP o di Coltivatore Diretto)	2
Giovani agricoltori che alla data di scadenza per la presentazione delle domande hanno età compresa tra 18 e 40 anni e si sono insediati, per la prima volta, in agricoltura da meno di 5 anni.	3
Istanze presentate da donne o presenza di donne in caso di forme associate (cooperative, società etc.) in misura almeno pari al 50% dei componenti	1
Azienda che introduce o mantiene il metodo di produzione biologica ai sensi del Reg. (CE) n. 834/2007 del Consiglio del 28 giugno 2007, su tutta la superficie aziendale e su tutti gli animali allevati	1
Aziende che non hanno usufruito dei contributi erogati ai sensi del Reg. (CE) n. 1234/2007 negli ultimi cinque anni (2008,2009,2010,2011,2012)	5
Aziende che non hanno usufruito dei contributi erogati ai sensi del Reg. (CE) n. 1234/2007 negli ultimi quattro anni (2009, 2010,2011,2012)	4
Aziende che non hanno usufruito dei contributi erogati ai sensi del Reg. (CE) n. 1234/2007 negli ultimi tre anni (2010,2011,2012)	3
Aziende che non hanno usufruito dei contributi erogati ai sensi del Reg. (CE) n. 1234/2007 negli ultimi due anni (2011,2012)	2
Aziende che non hanno usufruito dei contributi erogati ai sensi del Reg. (CE) n. 1234/2007 nell'anno 2012	1

In caso di parità di punteggio sarà data precedenza all'imprenditore agricolo più giovane di età; nel caso di imprenditori agricoli associati l'età anagrafica da considerare è quella del rappresentante legale.

In caso di ulteriore parità di punteggio la posizione in graduatoria sarà determinata, nell'ordine,



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA
E RIFORMA AGRO-PASTORALE

L'Assessore

DECRETO N. 1366/DECA/92
DEL 25.09.2012

dalla minore anzianità di iscrizione dell'impresa presso l'ufficio IVA competente per territorio e dalla progressione del numero di partita IVA assegnata a ciascuna ditta (il numero più alto).

Il requisito di giovane agricoltore è attribuibile anche alle società di persone e di capitali nel caso in cui un giovane agricoltore abbia la responsabilità di amministratore/legale rappresentante, e nel caso di società cooperative qualora un giovane agricoltore rivesta il ruolo di Presidente della cooperativa o abbia la corresponsabilità attraverso la partecipazione al Consiglio di Amministrazione.

Ai fini del riconoscimento del requisito di Imprenditore Agricolo Professionale, al momento della domanda è sufficiente che il richiedente abbia presentato alla Provincia competente la richiesta di iscrizione al relativo albo, che dovrà in ogni caso essere perfezionata prima della concessione del contributo.

ART. 6 Il presente Decreto è trasmesso al Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, all'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (Agea), ad Argea Sardegna e Laore Sardegna e verrà pubblicato sul sito internet e sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma della Sardegna.

L'Assessore
Oscar Cherchi